

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00065307
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0800065306
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Facciata di palazzo
------------------------	---------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	convento
LDCQ - Qualificazione	gesuita
LDCN - Denominazione	Pinacoteca Nazionale di Bologna
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex noviziato di Sant'Ignazio
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Belle Arti, 56
LDCM - Denominazione raccolta	Pinacoteca Nazionale di Bologna, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	4340
INVD - Data	NR (recupero pregresso)

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1800
DTSF - A	1810
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Antolini Giovanni Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1756/ 1841
AUTH - Sigla per citazione	10002668

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta bianca/ matita/ penna/ acquerellatura
--------------------------------	---

MIS - MISURE

MISU - Unita'	mm.
MISA - Altezza	225
MISL - Larghezza	690

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il foglio è parzialmente alterato da lacerazioni nel margine inferiore al centro.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Si tratta del prospetto di un grande palazzo, composto da un corpo central e diviso in tre ordini, il primo dei quali con loggia sorretta da sei colonne. Ai lati stanno altre due strutture in stile neoclassico, con timpano e colonne collegate al corpo centrale con loggia a terrazza.
DESI - Codifica Iconclass	41 A 11 1 : 48 C 14 25; 41 A 38 1; 48 C 16 1; 48 C 16 8 (TIMPANO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRP - Posizione	verso, in basso a destra
ISRI - Trascrizione	4340

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	civile
STMI - Identificazione	Pinacoteca Nazionale di Bologna

STMP - Posizione	recto, in basso a destra
STMD - Descrizione	tondo, con iscrizione sul bordo interno: "R. Pinacoteca Bologna".
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il disegno fu inventariato insieme ad altri due fogli (inv. 4339 e 4341), con i quali condivide il progetto per la medesima villa, vista, rispettivamente, in pianta (inv. 4339), in prospetto frontale (inv. 4340) e in prospetto posteriore (4341). Accostando i due prospetti, si vede che furono eseguiti sul medesimo foglio e poi tagliati orizzontalmente. Il foglio recante la pianta corrisponde perfettamente, nelle misure e nelle proporzioni, ai due fogli con prospetti affiancati. Secondo quanto scrive nel verso del disegno con inv. 4339 Federico Antolini, questo progetto fu ideato da Giovanni Antolini, noto architetto al servizio di Napoleone I) per costruire una villa Imperiale da edificarsi nel bolognese qualora la città emiliana fosse diventata capitale del Regno Italico. In realtà il grandioso progetto, studiato con dovizia di particolari e precisione geometrica, non fu mai realizzato. Il confronto tra questi disegni autografi di Giovanni Antolini con quelli del figlio Filippo (inv. 4323 e 4338) e del nipote Federico (inv. 30604) permette di distinguere le mani dei tre architetti. Il primo si esprime con un segno grafico più raffinato e ricercato, leggerissimo e preciso. Filippo sembra essere più pittorico, infatti utilizza le acquerellature colorate per verificare l'effetto cromatico dei materiali lapidei. Federico, infine, è certamente il meno dotato graficamente; si evince ciò dalla scarsa resa della tridimensionalità degli elementi architettonici, inoltre il chiaroscuro viene reso con dei brutti segni a penna incrociati tra loro senza troppa cura.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAEBO 115983

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Serra R.
FUR - Funzionario responsabile	Stanzani A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2003
RVMN - Nome	Cavalli M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Alberti G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)